

OMAR BRINO

NICOLA ABBAGNANO
Salerno 1901 – Milano 1990

Sommario

Nicola Abbagnano si confrontò precocemente con le correnti esistenzialiste europee, verso le quali sviluppò un proprio percorso specifico, che sottolineava non tanto le carenze delle esistenze finite quanto le loro aperture “positive” verso possibilità autentiche (“esistenzialismo positivo”). Influenzato dall’empirismo critico e dal pragmatismo di Dewey, Abbagnano si mosse poi verso un “neo-illuminismo” opposto alle varie forme di più o meno esplicito romanticismo filosofico. In questa direzione, l’argomentazione critica di Abbagnano si appunta soprattutto verso atteggiamenti provvidenzialistici ed assolutistici, tanto filosofici che religiosi, i quali, pur utilizzati per dare sicurezza alla finitezza e incertezza umana, tendono di fatto poi a ripercuotersi in attitudini dogmatiche fuori controllo. Il suo pensiero influenzò la cultura italiana del Novecento, con un approccio interdisciplinare che integrava filosofia, scienze umane e storia della filosofia.

Parole chiave: Nicola Abbagnano, esistenzialismo positivo, neo-illuminismo, filosofia della religione, razionalità critica

Abstract

Nicola Abbagnano engaged early on with European existentialist currents, towards which he developed his own specific path, emphasizing not so much the shortcomings of finite existences but their “positive” openings towards authentic possibilities (“positive existentialism”). Influenced by critical empiricism and Dewey’s pragmatism, Abbagnano then moved towards a “neo-enlightenment” opposed to the various forms

of more or less explicit philosophical romanticism. In this direction, Abbagnano's critical argumentation particularly targets providentialist and absolutist attitudes, both philosophical and religious, which, while used to provide security to human finiteness and uncertainty, tend to result in uncontrolled dogmatic positions. His thought influenced Italian culture in the twentieth century, with an interdisciplinary approach that integrated philosophy, human sciences, and the history of philosophy.

Keywords: Nicola Abbagnano, positive existentialism, neo-Enlightenment, philosophy of religion, critical rationality

Vita e opere

Di benestante famiglia salernitana, si formò all'università di Napoli, nella scuola di A. Aliotta, e svolse un lunghissimo insegnamento all'Università di Torino, dove giunse nel 1936 e rimase fino all'emeritazione, tenendovi dal 1939 la cattedra di storia della filosofia. Nei primi studi, Abbagnano appare radicalizzare, anche rispetto allo stesso Aliotta, la differenza tra la conoscenza razionale da un lato e il fondo vitale e irrazionale su cui essa si distacca, dall'altro. Costante sarà così in Abbagnano l'attenzione al valore conoscitivo autonomo del sapere empirico-scientifico, rispetto a sintesi speculative onnicomprensive su cui si mostra con continuità molto distaccato, ma, d'altra parte, egli ritiene che gli stessi caratteri empirico-oggettivi della scienza la portino a non raggiungere ambiti fondamentali dell'esperienza umana, contingente e finita (cfr. Abbagnano 1934). Proprio attorno a questi ultimi ambiti si situa il precoce confronto di Abbagnano con le correnti esistenzialiste europee, verso le quali egli sviluppa però un proprio percorso specifico (cfr. la silloge Abbagnano 1988). Mentre le varie filosofie dell'esistenza, al di là del loro orientamento teistico o meno, tendevano, infatti, a seguire soprattutto Kierkegaard, nell'analisi della contingenza e della finitudine esistenziale, mettendone in risalto, quindi, in primo luogo il carattere di fondamentale carenza, Abbagnano vede invece nella stessa limitatezza e contingenza dell'esistenza l'aprirsi di possibilità autentiche, anche in una relazione di impegno anti-solipsistico verso le altre esistenze: «Ad un esistenzialismo che vive sotto l'esclusivo segno di Kierkegaard, il filosofo della possibilità impossibile, bisogna contrapporre un esistenzialismo che riporti Kierkegaard a Kant e a quanti altri filosofi hanno lavorato per garantire all'uomo il legittimo possesso dei suoi stessi limiti» (*Esistenzialismo positivo*, in Abbagnano 1988, p. 372). Nei decenni del secondo dopoguerra, questo esistenzialismo "positivo" si sviluppò sempre di più verso una difesa di una razionalità critica e problematica, anti-solipsistica e anti-

dogmatica; anche a partire da un serrato confronto teorico con J. Dewey, Abbagnano giunse così a proporre un “neo-illuminismo” alternativo rispetto a quelli che considerava i coevi dominanti “neo-romanticismi” filosofici, vuoi interioristico-intuitivi, vuoi ottimistico-provvidenziali (indipendentemente dal loro orientamento immanente o trascendente) (cfr. la silloge Abbagnano 2001). Parallelamente, Abbagnano venne accentuando l'importanza di un metodo critico-empirico per i diversificati aspetti dell'esperienza umana, con un atteggiamento di apertura verso le scienze umane sperimentali come la sociologia. Dal punto di vista politico, se durante il fascismo non erano mancati in lui sostegni espliciti alle condotte del regime (cfr. Restaino 2001, Salvatori 2012), nel secondo dopoguerra Abbagnano coniugò invece il proprio neo-illuminismo con un liberalismo anti-dogmatico che lo metteva in controtendenza rispetto alle più influenti linee dell'epoca, tanto cattoliche che comuniste. Oltre alle elaborazioni teoriche, Abbagnano lavorò in questi anni soprattutto ad ampie sintesi di storia della filosofia, in più edizioni e formati di grande fortuna, sia all'università che ai licei. Una particolare confluenza di coinvolgimento teorico e confronto storico si riscontra anche nel non meno fortunato *Dizionario di filosofia* (1961, 1971²). A partire dagli anni Sessanta e, ancor più, dopo l'emeritazione, Abbagnano venne intensificando i propri interventi puntuali attorno a tematiche filosofiche quotidiane e di attualità, sui giornali e in libri di successo anche extra-accademico (cfr. Abbagnano 1968, 1973, 1979, 1985 e 1987). Molti e influenti allievi ne hanno sviluppato la lezione storico-critica in vari settori storico-filosofici e teorici (tra essi, P. Chiodi, G. Cambiano, G. Fornero, M. Mori, F. Restaino, Pi. Rossi, C.A. Viano).

Il pensiero sulla religione

«Bisogna riconoscere nell'uomo», si dice in *Filosofia religione scienza* del 1947, «la problematicità, il tempo e la finitudine, per sottrarlo al miraggio di un'infinità e di una potenza illusoria e restituirlo alla responsabilità della fede», laddove quest'ultima è definita come «l'accettazione decisa della finitudine, la fedeltà alla problematicità originaria, la libertà di scegliersi nella propria limitazione costitutiva» (in Abbagnano 1988, p. 302). Sul parametro di tale tipo di fede esistenziale “positiva”, sempre in questo testo, si propone di valutare le due “vie” della filosofia e della religione: «Certamente soltanto la filosofia può comprendere se stessa, la religione e la fede, e realizzarsi come questa comprensione. Ma appunto per ciò la religione non ha bisogno di uscire da sé per ritrovare la filosofia, la quale è implicita nella sua stessa esigenza di comprendersi nella propria realizzazione esistenziale. Certamente soltanto la religione può far valere

l'istanza generica della fede e richiamare così la filosofia al suo compito fondamentale; ma appunto per ciò la filosofia non ha bisogno di uscire da questo compito per ritrovare il fondamento della religione e per riconoscerla nel suo valore. Filosofia e religione si presentano all'uomo come due alternative tra le quali deve scegliere; ma quale che egli scelga, non rinuncia all'altra. Né la scelta è indifferente, né essa può essere prospettata e decisa una volta per tutte. Ognuno deve farla da sé, sotto la sua responsabilità. Quando l'abbia fatta, se è capace di autentico impegno, ritroverà in fondo alla sua via la loro unità» (Abbagnano 1988, pp. 302-303). D'altro lato, si aggiunge, «una sintesi di questo genere è resa impossibile tutte le volte che la filosofia e la religione o entrambe cessano di impernarsi in questo impegno cioè sulla fede. La religione può infatti irrigidirsi sulle sue posizioni ontologiche (che le sono però necessarie) e rifiutarsi di procedere verso il loro significato esistenziale. Essa allora si confina da sé nella genericità e nell'obiettività di un appello che, ripetuto egualmente per tutti, non vale più per nessuno. A sua volta la filosofia può lasciarsi sfuggire il senso autentico dell'impegno esistenziale e rifugiarsi in una universalità, oggettiva o soggettiva, che le dà un senso illusorio di ricchezza e di strapotenza. Per questo senso, essa vede nell'uomo l'essere, l'infinito, l'eterno e si rifiuta al riconoscimento della sua problematicità, della sua finitudine, della sua temporalità; e così lo distoglie e lo distrae dalla responsabilità dell'impegno» (Abbagnano 1988, p. 302). Nel prosieguito della propria impostazione "neo-illuminista", Abbagnano tende ad accentuare l'argomentazione critica verso atteggiamenti provvidenzialistici ed assolutistici, tanto filosofici che religiosi, i quali, pur utilizzati per dare sicurezza alla finitezza e incertezza umana, tendono di fatto poi a ripercuotersi in attitudini dogmatiche fuori controllo. Nella voce "religione" in Abbagnano 1961/1971, pur in un contesto sobrio e "istituzionale", sono così chiari tanto il distacco verso posizioni di più o meno esplicito "romanticismo" religioso, quanto i riferimenti agli «indirizzi più moderni e critici della sociologia» e dell'antropologia culturale, laddove l'attenzione a ciò che, rispetto ai riti e agli atteggiamenti religiosi, «si riscontra soprattutto nelle società primitive» va di pari passo alla sottolineatura che «la sociologia contemporanea tende a eliminare l'abisso tra mentalità primitiva e mentalità secondarie o civili». Negli interventi dell'Abbagnano dell'ultimo decennio, il tema religioso torna più volte, spesso con richiami a nuclei argomentativi del proprio esistenzialismo positivo. Non che vi sia indistinzione delle vie filosofica e religiosa (o ancor meno una confluenza della prima nella seconda); piuttosto Abbagnano insiste sul fatto che le autentiche scelte esistenziali ognuno non può che farle per proprio conto, nonché, in secondo luogo, sull'impegno di tutti verso problemi scientifici e morali comuni. Non

secondariamente rispetto a questi problemi comuni, però, è correlativa alla più autentica fede esistenziale l'«indagine razionale» che «non faccia cadere in illusioni o fanatismi» (Abbagnano, Bologna 1990, p. 509). Così Abbagnano si rallegra, per esempio, della revisione della propria posizione sul caso Galileo da parte della Chiesa cattolica, perché è senz'altro preferibile che «scienza e religione» siano «alleate in difesa della libertà dell'uomo» (Abbagnano 1985, pp. 306ss.). Fino all'ultimo scritto, a carattere autobiografico, pubblicato alle soglie dei novant'anni, Abbagnano ribadisce il proprio esistenzialismo positivo anche nei confronti della morte: «non la temevo, e continuo a non temerla, perché fa parte dell'esistenza» (*Abbagnano. Novant'anni di ricordi*, 1990, p. 7).

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

Le sorgenti irrazionali del pensiero, Napoli 1923 (nuova ed. a cura di A. Donise, premessa di G. Arenare, presentazione di G. Cantillo, introduzione di A. Donise, Salerno 2008.)

Il problema dell'arte, Napoli 1925.

Il nuovo idealismo inglese e americano, Napoli 1927.

La filosofia di E. Meyerson e la logica dell'identità, Napoli-Città di Castello 1929.

Guglielmo di Ockham, Lanciano 1931.

La nozione del tempo secondo Aristotele, Lanciano 1933.

La fisica nuova. Fondamenti di una nuova teoria della scienza, Napoli 1934.

Il principio della metafisica, Napoli 1936.

Lineamenti di pedagogia, Napoli 1936.

Sommario di filosofia per i licei, Napoli 1937.

La struttura dell'esistenza, Torino 1939.

Antologia del pensiero filosofico, Torino, 1940, 2a ed. Ivi, 1942.

Bernardino Telesio, Milano 1941.

Introduzione all'esistenzialismo, 1a ed. Milano 1942; 2a ed. riv., Torino 1947 (poi numerose riedizioni della seconda ed.).

Compendio di storia della filosofia, Vol. I, Torino 1945; 2a ed., ivi 1951; Vol. II, 1946; 2a ed. 1952; Vol. III, 1947.

Storia della filosofia, vol. I (*Filosofia antica, patristica, scolastica*), Torino 1946; 2a ed. ivi 1963; Vol. II (*Filosofia moderna fino alla fine secolo XVIII*) Torino 1948; 2a ed. ivi 1963; Vol. III (*Filosofia del romanticismo*), Torino 1950; 2a ed. Torino 1963; 3a ed. voll. I, II, III, Torino 1974; 4a ed. voll. I, II, III, con aggiunta del vol. IV (*La filosofia contemporanea*): tomo 1 di G. Fornero, L. Lentini, F. Restaino; tomo 2 di G. Fornero, D. Antiseri, F. Restaino, Torino 1993-94.

Filosofia religione scienza, Torino 1947; 2a ed., ivi 1960; 3a ed., ivi 1967.

Esistenzialismo positivo, Torino 1948.

Storia del pensiero scientifico, Vol. I, Torino 1951; Vol. II, Torino 1952; Vol. III, Torino 1953.

Possibilità e libertà, Torino 1956.

Problemi di sociologia, Torino 1959; 2a ed. ampl., ivi 1967.

Linee di storia della filosofia. Voll. I, II, III, Torino 1960.

Dizionario di filosofia, Torino 1961; 2a ed. riv. e accr., ivi 1971; 3a ed. agg. amp. da G. Fornero et al., ivi 1997.

Scritti scelti, a cura di G. De Crescenzo e P. Laveglia, introduzione di N. Bobbio, Torino 1967.

Per o contro l'uomo, Milano 1968.

Critical Existentialism, traduzione e introduzione a cura di N. Langiulli, New York 1969.

Fra il tutto e il nulla, Milano 1973.

Existentialism, in «Encyclopaedia Britannica», XV ed., London 1974, pp. 73-77.

Questa pazza filosofia ovvero l'Io prigioniero, Milano 1979; 2a ed. Novara 1988.

L'uomo progetto 2000, Dialogo con G. Grieco, Roma 1980.

La saggezza della vita, Milano 1985 (poi numerose altre ed.).

La saggezza della filosofia. I problemi della nostra vita, Milano 1987 (poi numerose altre ed.).

Scritti esistenzialisti, a cura di B. Maiorca, Torino 1988.

Ricordi di un filosofo, a cura di M. Staglieno, Milano 1990.

Abbagnano. Novant'anni di ricordi, intervista di B. Quaranta, *Tuttolibri* inserto de «La Stampa», 27 gennaio 1990, p. 7.

L'esercizio della libertà. Scritti scelti 1923-1988, a cura di B. Maiorca, nuova ed. riv. agg. integrata, Bologna 1990.

Esistenza e metafisica (1936-1962), a cura di B. Maiorca, Lecce 1997.

Scritti neoilluministici (1948-1965), a cura di B. Maiorca, introduzione di P. Rossi e Carlo A. Viano, Torino 2001.

Scritti sull'autore

Aliotta A., *L'esistenzialismo positivo di N. Abbagnano*, in Id., *Critica dell'esistenzialismo*, Roma 1951, pp. 87-98.

Bobbio N., *Discorso su Nicola Abbagnano*, in N. Abbagnano, *Scritti scelti* (a cura di G. De Crescenzo e P. Laveglia), Torino 1967, pp. 9-38.

Bobbio N., *Nicola Abbagnano*, a cura di B. Maiorca, Bologna 1989, pp. 5-35.

Cacciatore G. e Cantillo G. (a cura di), introduzione di R. Racinaro, *Una filosofia dell'uomo, Atti del Convegno in memoria di Nicola Abbagnano*, Salerno, 11-13 Novembre 1992, Salerno 1995.

Cacciatore G., *La recezione italiana della Existenzphilosophie nel dopoguerra: problemi interpretativi e significati etico-politici*, in Atti dell'Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli, 95, 1984, Napoli 1985, pp. 45-67.

Caltagirone C., *Nicola Abbagnano*, Città del Vaticano 2012.

Cantillo G., *Nicola Abbagnano: esistenzialismo positivo e la filosofia come saggezza*, in «Occasioni filosofiche», Quaderni di «Velia», Potenza 1991, pp. 15-35.

Chiodi P., *L'esistenzialismo di Nicola Abbagnano*, in Id., *Il Pensiero esistenzialista*. Milano, 1a ed., 1959; 2a ed., 1960.

Cotogni A., *Nicola Abbagnano e il problema della scienza nel pensiero contemporaneo da Laplace a Geymonat*, Messina 1974.

Crisci A. U., *Saggezza e filosofia in Nicola Abbagnano*, Bologna 2021.

Dal Pra M., *Il pragmatismo assiologico di N. Abbagnano*, in «Rivista di storia della filosofia», 3, 1948, pp. 225-67; ora in Id., *Filosofi del Novecento*, Milano 1989, pp. 91-106.

Dal Pra M., *Il razionalismo critico*, in AA.VV., *La filosofia italiana dal dopoguerra ad oggi*, Laterza, Bari 1985, pp. 31-92.

D'Alberto F., *La storia della filosofia come frontiera. L'itinerario di Nicola Abbagnano*, in «Rivista di storia della filosofia», 57, 2002, pp. 47-72.

D'Alberto F., *Nuovo e controverso interesse per Nicola Abbagnano*, in «Rivista di storia della filosofia», 58, 2003, pp. 723-728.

Dalmasso G., *La dimensione religiosa in Nicola Abbagnano*, in Cacciatore G. e Cantillo G. (a cura di), introduzione di R. Racinaro, *Una filosofia dell'uomo*, Atti del Convegno in memoria di Nicola Abbagnano, Salerno, 11-13 Novembre 1992, Salerno 1995, pp. 139-145.

De Crescenzo G., *L'occultamento "notturno" dell'ultimo Abbagnano*, in «Filosofia», 52, 2001, pp. 269-89.

De Crescenzo G., *Uomo, possibilità, trascendenza. Rileggendo Abbagnano*, in «Filosofia», 39, 1988, pp. 45-70.

De Crescenzo G., *Dio e la religione. Con/oltre Abbagnano*, in «Annuario filosofico», 1996, pp. 165-178.

De Vitiis P., *Nicola Abbagnano tra metafisica e metodologia*, in AA. VV., *Aporie della filosofia contemporanea*, Parma 1970, pp. 198-225.

Delpino M., Riceputi P. (a cura di), introduzione di G. Fornero, *Nicola Abbagnano. L'uomo e il filosofo*, Atti del Convegno di S. Margherita Ligure, Villa Durazzo, 29-30 Marzo 1996, S. Margherita Ligure 1999.

Esposito C., *Esistenzialismo e fenomenologia*, in M. Ciliberto (a cura di), *Il contributo italiano alla storia del pensiero*, Roma 2012, pp. 770-780.

Fabro C., *Problemi dell'esistenzialismo*, Roma 1945, pp. 50-53, 63-67, 135-136.

Faggiotto P., *Scienza e filosofia nel pensiero di Nicola Abbagnano*, in «Studia Patavina», 3, 1958, pp. 431-476.

Ferrari M., *Nicola Abbagnano a cent'anni dalla nascita. In margine a un convegno torinese*, in «Rivista di filosofia», 93, 2002, pp.125-135.

Ferrari M., *Origini e motivi del neouilluminismo italiano tra il dopoguerra e gli anni cinquanta*, in «Rivista di storia della filosofia», 40, 1984, pp. 531-548, pp.749-767.

Fornero G., *Abbagnano e la metodologia dell'esistenza*, in «MicroMega», 2001, n. 5, pp. 310-20.

Fornero G., *Concetto e critica del romanticismo ottocentesco nel pensiero di Nicola Abbagnano*, in «Rivista di storia della filosofia», 39, 1984, pp. 551-570.

Fornero G., *Sull'esistenzialismo positivo: Abbagnano e Gentile*, in «Rivista critica di storia della Filosofia», 1980, pp. 416-437; poi in appendice a B. Maiorca (a cura di), *L'esistenzialismo in Italia*, Paravia, Torino 1993, pp. 489-510.

Giannini G., *L'esistenzialismo positivo di Nicola Abbagnano*, Brescia 1956.

- Invitto G. (a cura di), *Fenomenologia ed esistenzialismo in Italia*, Lecce 1981.
- Langiulli N., *Possibility, Necessity and Existence. Abbagnano and His Predecessor*, Philadelphia 1992.
- Maiorca B., *Bibliografia degli scritti di Nicola Abbagnano 1922-1992*, Bari-Roma 1993.
- Maiorca B., *John Dewey filosofo illuminista. L'interpretazione laica di Nicola Abbagnano*, in «Agorà», 4, 2000, pp. 463.
- Maiorca B., *Nicola Abbagnano. Esistenza, Ricerca, Saggezza*, Roma 2003.
- Miglio B. (a cura di), *Premessa di Pi. Rossi e C.A. Viano, Nicola Abbagnano. Un itinerario filosofico*, Bologna, 2002.
- Mori M., *Nicola Abbagnano (1901-1990): una filosofia del finito*, in G. Cuozzo e G. Riconda (a cura di), *Le due Torino. Primato della religione o primato della politica?*, Torino 2008, pp. 135-148.
- Natella P., *Abbagnano giovane e gli inizi del suo pensiero filosofico, con un'Appendice sugli scritti "salernitani"*, in «Euresis» (Liceo Classico "M. Tullio Cicerone", Sala Consilina), Salerno 1992, pp. 118-131.
- Paci E., *Abbagnano*, in Id., *Ancora sull'esistenzialismo*, Torino 1956, pp. 155-164.
- Paci E., *Esistenzialismo trascendentale*, in «Rivista di filosofia», 40, 1949, pp. 419-433.
- Panelli Marvulli R., *Abbagnano. Una vita per la filosofia. Opere, documenti, ricordi*, con un saggio di G. Fornero, Torino 2019.
- Panelli Marvulli R., *Bibliografia di scritti su Nicola Abbagnano*, Pubblicazione in formato elettronico in www.abbagnanofilosofo.it – 2000.
- Paolini Merlo S., premessa di G. Cantillo, *Abbagnano a Napoli. Gli anni della formazione e le radici dell'esistenzialismo positivo*, Napoli 2003.
- Paolini Merlo S., *Sulla metafisica esistenziale di Abbagnano. Il fondamento strutturale dell'essere possibile*, in «Paradigmi», 13, 1995, pp. 279-302.
- Pareyson L., *Il pensiero di Abbagnano e i suoi sviluppi recenti*, in Id., *Esistenza e persona*, Torino 1950, pp. 139-178.
- Pasini M., Rolando D., *Il neoilluminismo italiano. Cronache di filosofia (1953-1962)*, Milano 1991.
- Penzo G., «*Metafisica esistenziale*» di Nicola Abbagnano, in «Aquinas», 13, 1970, pp. 449-456.
- Poggi S., *Kant, la libertà e la finitezza alle origini dell'esistenzialismo in Italia: Nicola Abbagnano e Cesare Luporini*, in AA.VV., *La tradizione kantiana in Italia*, vol. I, Messina 1986, pp. 171-236.
- Prini P., *L'esistenzialismo positivo di Nicola Abbagnano*, in Id., *Esistenzialismo*, Roma, 1952, pp. 153-168.
- Prini P., *N. Abbagnano e l'esistenzialismo come possibilità etica*, in Id., *Storia dell'esistenzialismo*, Roma, 1989, pp. 225-239.

- Restaino F., *L'Abbagnano nascosto*, in «Rivista di storia della filosofia», 57, 2002, pp. 88-89.
- Rossi Pi., *Contributions italiennes à la théorie sociologique*, in «Archives européennes de sociologie», 3, 1962, pp. 168-172.
- Rossi Pi., *L'ultimo Abbagnano e il preteso "incontro con Dio"*, in «Rivista di filosofia», 91, 2000, pp. 535-542.
- Santucci A., *Esistenzialismo e filosofia italiana*, Bologna, 1959, pp. 77-108, 291-322.
- Salvadori M.L., *Liberalismo italiano. I dilemmi delle libertà. Cavour e Croce, Einaudi e Matteucci, Abbagnano e Bobbio*, Milano 2011.
- Scarlata G., *L'esistenzialismo normativo di Nicola Abbagnano*, Trapani 1966.
- Semerari G., *Il neoilluminismo filosofico italiano*, in «Belfagor», 23, 1968, pp.168-182.
- Semerari G., *Nicola Abbagnano: l'esistenzialismo positivo*, in «Paradigmi», 8, 1990, pp. 455-480.
- Severino E., *Note sulla filosofia di N. Abbagnano*, in «Rivista rosminiana», 43, 1949, pp. 97-108.
- Szabò T., *La "sensibilità" del pensiero filosofico di Abbagnano*, in «Idee», 49, 2002, pp. 45-54.
- Vercellino F., *Il Problema di Dio e della religione in Nicola Abbagnano*, Roma, 1982.
- Viano C.A., *Stagioni filosofiche*, Bologna 2006.

Siti dedicati

<http://www.abbagnanofilosofo.it/>